

Verona, 19 marzo 2010

Ai membri della Direzione e del Comitato centrale MFE
Ai membri del Comitato federale GFE
Ai segretari di sezione

Gentili amiche e cari amici,

prima di darvi qualche informazione sui futuri appuntamenti, desidero dedicare alcune righe al Comitato centrale che si è svolto sabato scorso. Col Congresso di Catania era iniziato un percorso di riavvicinamento tra le varie posizioni presenti nel Movimento. Questo percorso era poi continuato attraverso alcuni significativi passaggi, che ci avevano visti concordemente animati dalla volontà di accelerare i tempi, pur senza negare le divergenze ancora esistenti, ricordate anche nell'ultima circolare. A questa accelerazione ha contribuito sicuramente l'approvazione definitiva del Trattato di Lisbona, che ha chiuso la più lunga fase di revisione dei Trattati ed ha quindi creato le condizioni per il superamento delle divisioni verificatesi in tale periodo. Non meno importante è stata però anche la comune consapevolezza dei gravi rischi a cui è sottoposta oggi l'Unione europea a fronte di un processo di globalizzazione che sta scuotendo dalle fondamenta tutti gli equilibri mondiali: geopolitici, sociali, economici, monetari. Non per nulla il Comitato centrale ha approvato con una sola astensione anche la mozione che indica alla classe politica le decisioni da prendere nel breve e medio periodo per mantenere in piedi l'Unione monetaria e, con essa, lo stesso processo di unificazione europea. Tuttavia, l'elemento davvero nuovo ed oso dire fino a qualche settimana fa insperato è l'approvazione unanime di una ipotesi di lavoro per la nuova campagna europea. Il testo, che trovate in allegato insieme con la mozione, è stato approvato senza emendamenti, ma dopo un lungo ed approfondito dibattito, durante il quale sono intervenuti ben 31 militanti. Aggiungo che anche la partecipazione ai lavori è stata davvero buona, tanto che la sala del CIFE ci ha contenuti a fatica. Lascio a voi giudicare se sia inutile o quantomeno prematura retorica affermare che il 13 marzo a Roma si è aperta una nuova pagina nella storia del Movimento e che possiamo ora guardare al futuro con più fiducia e serenità.

Comitato federale dell'UEF – Bruxelles, 27/28 marzo: ora ci aspetta l'appuntamento del Comitato federale di fine mese, che si occuperà anche della nuova campagna. Tenuto conto dell'importanza dell'appuntamento, prego tutti i membri impossibilitati a partecipare ai lavori a delegare un altro membro o, in alternativa, ad inviare la loro delega alla Segreteria nazionale (tel. e fax: 045 8032194; e-mail: verona@mfe.it). Aggiungo che alla fine della sessione pomeridiana del 27 marzo

è prevista una riunione della delegazione italiana per fare un bilancio del primo giorno dei lavori e decidere come comportarsi in sede di voto il giorno seguente.

Seminario di formazione – Verona, sabato 17 e domenica 18 aprile: a Roma abbiamo raccolto parecchie prenotazioni, ma ci sono ancora alcune camere disponibili presso il Centro Carraro, sede dei lavori. Gli interessati sono pregati di rivolgersi quanto prima ai recapiti prima indicati della Segreteria nazionale.

9 Maggio – Festa dell'Europa: tenuto anche conto che quest'anno si celebra il 60.mo anniversario della Dichiarazione Schuman, la GFE ha lanciato una mobilitazione per la settimana che va dal 3 al 9 maggio. Tutte le sezioni MFE che vorranno partecipare, in particolare nelle città dove non è presente una sezione GFE, possono mandare la loro adesione a Francesco Pigozzo (f.pigozzo@gmail.com), che coordina a livello nazionale l'organizzazione.

Convenzioni dei cittadini: Pier Virgilio Dastoli ha fornito al Comitato centrale alcune informazioni sulla Convenzione dei cittadini che dovrebbe tenersi a Roma nel primo week end di giugno. Il successo di questa importante iniziativa dipenderà però dal numero e dalla qualità delle convenzioni locali e regionali che riusciremo ad organizzare in preparazione a quell'evento. Mi permetto di allegarvi il programma provvisorio che Massimo Contri ha preparato per la Convenzione del Veneto, con la speranza che il testo possa fornirvi utili spunti per mettere in cantiere simili iniziative nella vostra regione o città.

Non mi resta che augurarvi buon lavoro.

Giorgio Anselmi

